

editoriale

di cesare bonasegale N° 39 - Agosto 2010

Dopo la rimozione da Commissario dell'ENCI, Marco Lusetti, che era vice segretario della Lega per la Provincia di Reggio Emilia, è stato espulso dal partito. Perché Balducci è stato nominato Commissario? Le disavventure di Pezzano.

*“Milanesi, fratelli, popol mio!
Vi sovvien, dice Alberto da Giussano...”
Così Giosuè Carducci – la cui appassionata
poesia infiamma i nostri cuori – ci ha
tramandato il mito dell’eroe del Carroccio.
Ed è storicamente una bufala perché Alberto da
Giussano non è mai esistito, ma della leggenda
si sono cionondimeno appropriati i Leghisti per
inventarsi il fondatore della Padania, patria di
duri e puri lavoratori del Nord, da contrapporre
ai “fanigutun” (leggi nullafacenti) di “Roma
ladrona”, capitale di un’Italia che a loro fa
comodo rinnegare per cavalcare lo scontento
con cui accaparrarsi i voti delle più disparate
minoranze:
di chi ce l’ha contro i “terroni”,
di chi si sente minacciato dagli immigrati,
di chi non vuol pagare le quote-latte,
e persino dei cinofili incazzati per qualche
motivo.*

*Questa volta però gli incazzati son proprio i
Leghisti di Reggio Emilia, dove vicesegretario
provinciale della Lega Nord è quel Lusetti che il
suo sponsor Zaia aveva nominato Commissario
ad acta dell’ENCI, poi rimosso dal Ministro
Galan, successore di Zaia al Ministero
dell’Agricoltura.*

*E sono incazzati proprio con **Lusetti al punto
che lo hanno espulso dalla Lega.***

*Da notare che Lusetti è anche vice sindaco di
Guastalla – ridente cittadina della provincia di
Reggio Emilia – da dove mi giungono email
secondo cui anche per questa carica potrebbe
avere i giorni contati.*

*Tenuto conto che Lusetti è stato persino
candidato del Carroccio alle Europee dell’anno
scorso, si tratta di un vero e proprio tracollo
delle sue fortune politiche.*

*L’espulsione, deliberata all’unanimità mercoledì
7 luglio, è motivata “per 18 punti, ciascuno dei*

*quali sarebbe bastato a giustificare la cacciata” –
riferisce la fonte “Reggio 24 ore” – ma i cui
contenuti non sono stati resi pubblici.*

*Parrebbe però che in qualche modo c’entri quel
che Lusetti ha fatto all’ENCI, dove aveva emesso
62 delibere, assegnando consulenze varie i cui
beneficiari pare fossero persone da lui scelte e con
un onere globale nell’ordine di un milione 700
mila Euro a carico nostro, cioè dell’ENCI,
neutralizzate dall’intervento in extremis del nuovo
Ministro.*

*Stando ai “si dice”, Lusetti si sarebbe risentito per
la mancata opposizione politica della Lega al
provvedimento di Galan e per questo se la sarebbe
presa con il Segretario provinciale della Lega
On. Alessandri (di cui in passato era stato stretto
collaboratore) andandolo a sfrucugliare per delle
storie di certe multe non pagate e altre cose del
genere.*

*Come conseguenza, l’intero establishment leghista
della provincia sarebbe stato concorde di
toglierselo dai piedi.*

*Fra le dichiarazioni di Lusetti in difesa del suo
operato all’ENCI, riferisco quanto pubblicato sul
sito di Telereggio: “Non è mai stata chiarita la
differenza tra allevatori amatoriali e professionisti,
che pagano le tasse, secondo me volutamente, e
c’era una possibile evasione di 250 milioni di
euro”. Secondo Lusetti, questo sarebbe uno dei
motivi che hanno indotto la sua rimozione da
Commissario dell’ENCI.*

*Ma fra Lusetti e l’ENCI era rimasta aperta anche
la partita dell’AIA (Associazione Italiana
Allevatori) che lo aveva nominato suo
rappresentante nel Consiglio direttivo dell’ENCI.
Perché proprio lui?*

*Posto che Lusetti non aveva competenze specifiche
in materia di allevamento, la sua designazione
poteva avere solo motivazioni politiche.*

Comunque sia, il 23 Luglio anche l’AIA ha

editoriale

di cesare bonasegale N° 39 - Luglio 2010

Continua dalla pagina 1

ufficializzato la revoca della nomina di Lusetti, sostituendolo come suo delegato nel Consiglio dell'ENCI con Silvio Marelli, Giudice di prove ed allevatore, anche di bovini.

Si conclude così questo sconcertante capitolo della travagliata storia dell'ENCI che Alberto da Giussano – se fosse mai esistito – non avrebbe certamente encomiato.



Sconcerto – o quantomeno stupore – esprimono i cinofili sulla decisione del Ministro Galan di nominare come successore di Lusetti nel ruolo di Commissario dell'ENCI proprio Francesco Balducci, che dell'ENCI è già Presidente.

Quali sono i motivi di una scelta così insolita che nomina un “Commissario di sé stesso”? Francamente non dispongo di una fonte di informazioni diretta e qualificata in proposito e mi limito a riferire “voci” che per altro forniscano un quadro che mi pare abbastanza plausibile.

Non è mistero che fra Galan ed il suo predecessore Zaia non corra buon sangue e quando l'ENCI ha chiesto al nuovo Ministro di revocare le famose 62 delibere di Lusetti, egli – ancor fresco di nomina – non ha però voluto contestualmente revocare il commissariamento per evitare di prestare il fianco alle eventuali critiche di chi volesse far apparire il provvedimento come una impulsiva decisione

contro l'operato del suo predecessore.

Venne perciò ricercata una soluzione che – facendo salva la forma – evitasse gli inconvenienti ed i rischi connessi con la nomina di un “vero” nuovo Commissario.

Fu così deciso di accettare un suggerimento, proveniente dall'ENCI stesso, di nominare Balducci, salvando così “capra e cavoli”.

Lungi da me dire che tutto ciò sia giusto: però è credibile.

E comunque questa è la storia che ho sentito e ve la vengo tal e quale.



L'inchiesta sull'infiltrazione della 'ndrangheta in Lombardia, che riempie le pagine dei quotidiani, ha coinvolto un personaggio di primo piano in cinofilia, cioè Pietrogino Pezzano in qualità di Direttore dell'USSL di Monza e Brianza, chiamato in causa da intercettazioni telefoniche fra lui ed esponenti della malavita che sono stati arrestati. Ovviamente la cosa nulla ha a che vedere con fatti cinofili, ma Pezzano è persona troppo nota nel nostro mondo per passare sotto silenzio.

Per dovere di cronaca, Pezzano si è dichiarato del tutto estraneo ai fatti oggetto dell'indagine, ma ciò non ha evitato che il suo nome apparisse sulla stampa nazionale (corredato anche da una fotografia) ed abbia riempito pagine di Google per le citazioni della stampa locale cartacea e on-line che lo riguardano.